

## **1. Dati generali del progetto**

### **Titolo del progetto**

Piano Strutturale Comunale

### **Provincia, Comune e Località in cui è situata l'area d'intervento**

Provincia di Piacenza - Comune di Caorso

### **Soggetto proponente**

Comune di Caorso

## **2. Motivazioni del Piano**

### **Inquadramento del piano negli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti**

Il Piano Strutturale Comunale del Comune di Caorso è stato redatto così come prescritto dalla L.R. n. 20/2000. Si configura quale strumento urbanistico comunale volto ad individuare, in ottemperanza a quanto definito dagli strumenti sovraordinati, ipotesi di sviluppo del proprio ambito territoriale mediante la concertazione con tutti i soggetti coinvolti nella pianificazione del territorio e nella programmazione delle politiche.

### **Finalità del Piano**

Lo stesso ha la finalità di pianificare il territorio comunale attraverso azioni volte da un lato allo sviluppo del territorio, nelle modalità legate al reale fabbisogno e volte alla qualità degli interventi; dall'altro alla tutela e salvaguardia delle caratteristiche storico-testimoniali del contesto paesaggistico e ambientale nel quale tali azioni vengono programmate.

### **Livello d'interesse**

Comunale

### **Tipologia d'interesse**

L'interesse del piano è pubblico.

### **Piano soggetto a VALSAT**

SI

### **Progetto soggetto a VIA**

NO

### 3. Relazione tecnica descrittiva delle previsioni di piano

#### Area interessata dalle previsioni di Piano

Tra gli obiettivi espressi dal PSC si osservano azioni volte alla tutela e alla salvaguardia del sito SIC-ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio" nella porzione ricadente nel Comune di Caorso, in quanto riconosciuto quale elemento portante della rete ecologica e di connessione con tutti gli habitat e le presenze floro-faunistiche ivi presenti.

Vengono pertanto prese in esame le azioni di piano che, per vicinanza alla ZPS o per intensità dei possibili impatti possono avere potenziali incidenze su habitat o specie. Le previsioni che possono indurre eventuali incidenze sull'area SIC/ZPS si configurano di fatto quale recepimento della programmazione provinciale, su cui la stessa si è già espressa in merito alle incidenze delle medesime nella propria Valutazione di incidenza. Le azioni si articolano nelle seguenti categorie:

Comp. Ambientale	Cod.	Obiettivi generali	Cod.	Azione di PSC	Previsione specifica
8. Mobilità	8.a	Potenziare e migliorare le infrastrutture per la mobilità	8.a.3	Realizzare il porto fluviale sul Po, con funzioni anche di porto commerciale, recependo il Polo funzionale del PTCP	<b>PORTO FLUVIALE E GRANDE STRUTTURA DI VENDITA</b>

Comp. Ambientale	Cod.	Obiettivi generali	Cod.	Azione di PSC	Previsione specifica
11. Industria	11.a	Incrementare l'offerta e l'articolazione degli insediamenti produttivi	11.a.1	Prevedere l'ampliamento delle attività esistenti che necessitano di ampliamento	<b>NUOVE AREE PRODUTTIVE E AMPLIAMENTO DI QUELLE ESISTENTI</b>
			11.a.2	Prevedere nuovi ambiti specializzati per attività artigianali/produttive, localizzati in aree limitrofe alle zone produttive esistenti e recepire il PPST del PTCP	

Si osserva quindi che:

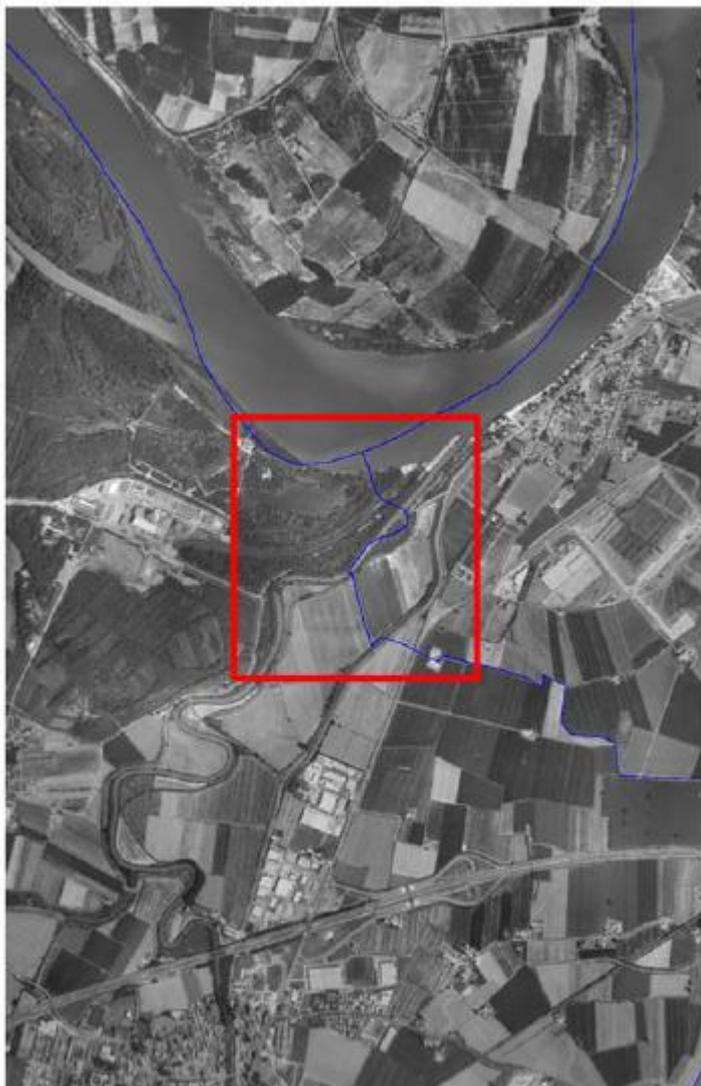
- l'azione di piano **8.a.3** si traduce con la previsione specifica del **porto fluviale**, dalla spiccata vocazione commerciale, ma anche turistica, ricettiva e mediante il quale assumono una certa significatività alcune previsioni afferenti al PRG vigente concernente la **grande distribuzione**, da localizzare nelle strette vicinanze;
- le azioni di piano legate all'industria, o meglio all'incremento della dotazione di impianti produttivi sul territorio caorsano, prevedono essenzialmente la previsione specifica di **nuovi insediamenti produttivi**, nonché all'**ampliamento**, laddove richiesto, **di quelli esistenti** sul territorio, soprattutto in Località Fossadello; è opportuno evidenziare che dal punto di vista localizzativo detti nuovi impianti produttivi vengono perlopiù previsti a ridosso del casello autostradale, ovvero in area limitrofa alla grande distribuzione e al porto fluviale;

Da quanto sopra emerge che l'area interessata concernente le previsioni specifiche relative al porto fluviale, ad un polo industriale e alla grande distribuzione afferiscono alla porzione nord del territorio comunale di Caorso, a ridosso con i confini comunali di Monticelli d'Ongina e con la foce del torrente Chiavenna che si getta nel Po.

L'ambito risulta limitrofo al **SIC-ZPS IT4010018 Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio** nel quale spicca l'Oasi di protezione faunistica afferente all'Isola De Pinedo.

## Descrizione delle previsioni valutate

1. **Ambito Nord – Polo Funzionale:** nel quale si riconoscono sia il futuro Porto Fluviale, quale previsione discendente dal PTCP sia la grande struttura di vendita.



Il Polo Funzionale – si osserva a sinistra il sito Natura 2000 e l'Oasi di Pinedo



La grande struttura di vendita adiacente al Polo Funzionale

Il PTCP qualifica il porto fluviale come polo funzionale, localizzato in un ambito compreso tra i territori dei comuni di Caorso e Monticelli d'Ongina. Lo stesso si configura come porto turistico e commerciale e rappresenta anche la funzione ricreativa. Lo stesso, pur non essendone compreso, risulta adiacente al confine con il sito di Rete Natura 2000 e nello specifico, confina direttamente con l'Oasi del Pinedo.

La stessa si configura quale spazio ad elevata naturalità nel quale, grazie alla presenza della centrale nucleare, sono rimasti intatti determinati habitat e di rimando anche la presenza di determinate specie faunistiche e vegetazionali, proprio per l'assenza di antropizzazione: ciò ha consentito *“la conservazione di un sistema di boschi ripariali umidi, con presenza di lanche naturali e seminaturali, canneti, boscaglie di salice allagate, in completa rarefazione lungo l'asta del Po non solo a livello provinciale. In quest'area sono presenti quindi habitat vegetazionali e habitat di specie di interesse comunitario con caratteristiche di integrità, conservazione ed estensione difficilmente riproducibili in altri contesti golenali in provincia”* (cfr. Studio di Incidenza – PTCP 2007).

Oltre all'abitato di S. Nazario insistono sul territorio insediamenti produttivi anche di discrete

dimensioni, tali da poter prevederne sicuramente un eventuale sviluppo.

In questo contesto ambientale viene localizzata anche la grande struttura di vendita, previsione discendente dal PRG, direttamente accessibile dalla ex S.S. n. 10 e confinante con il Polo Funzionale di cui risulta parte integrante: per la stessa viene ipotizzata una superficie di vendita di circa 10.000 mq. e il comparto che la ospita ha sostanzialmente carattere di monofunzionalità. Pur non essendo compresa nel sito, la sua realizzazione congiuntamente al Porto Fluviale potrebbe avere impatti sul sito Rete Natura 2000 vicino.

## 2. Ambito nord – Nuovi insediamenti produttivi – recepimento PPTS provinciale



detto ambito è localizzato dal lato opposto rispetto al tracciato della Strada ex statale n. 10, in un contesto già caratterizzato dalla presenza di attività industriali, artigianali e logistiche. La realizzazione degli interventi previsti è condivisa con il Comune di Monticelli d'Ongina.

Pur non essendo direttamente interessato dal sito SIC-ZPS IT4010018, l'azione sinergica derivante dall'attuazione di tutte le previsioni riguardante tale porzione di territorio potrebbe creare impatti negativi sulla conservazione del sito.

### 3. Ampliamento Polo Produttivo Consolidato:



detta previsione è localizzata in Località Fossadello, piuttosto lontano rispetto al confine con il sito SIC-ZPS analizzato, ma comunque indagato. La previsione comporta in questo ambito la possibilità di poter espandere le attività in esso esistenti, stante la vocazione produttiva caratterizzante il territorio. L'accessibilità è diretta dalla ex S.S. n. 10 e significativa è la presenza del tracciato ferroviario, nonché quello autostradale.

#### **Complementarietà con altri piani e loro caratteristiche principali**

Il **PTCP 2007** approvato con delibera del consiglio n. 69 del 02/07/2010, si pone l'obiettivo di prevedere lo sviluppo degli ambiti sopra descritti, pur riconoscendone la possibilità di perturbare il sito di Rete Natura 2000 presente sul territorio. Il PSC di Caorso assimila dette previsioni, recependo inoltre le prescrizioni per l'attuazione contenute negli allegati N7, N8 e N9 concernenti le tre previsioni sopra descritte, frutto dell'esito della Valutazione di Incidenza eseguita sul PTCP.

Il **Piano faunistico venatorio 2008-2012**, approvato con atto del C.P. n.29 del 31/03/2008, dedica alcuni approfondimenti a tutte le zone che rappresentano vere e proprie emergenze faunistiche e serbatoi di diversità e ricchezza specifica.

individua il Fiume Po e in modo particolare l'Oasi de Pinedo quale emergenza faunistica per il carattere di naturalità e di conservazione di specie e habitat unica nel contesto piacentino. Costituisce l'ambito fluviale provinciale del Po più importante per l'avifauna di passo e svernante oltre che per l'elevata

concentrazione di nidificanti acquatici rari ed in forte declino a livello nazionale ed europeo. Tra l'avifauna nidificante di maggior interesse conservazionistico figurano gli Ardeidi.

#### **4. Relazione tecnica descrittiva dell'area del sito interessata dal PSC**

**Indicazione del sito Natura 2000 (SIC e/o ZPS) interessato (denominazione, codice), con indicazione se le previsioni di piano sono interne o esterne al sito.**

Il piano interessa una porzione del SIC/ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio": la superficie interessata nei limiti amministrativi di Caorso concerne circa 883 ha, estendendosi quindi per circa il 22% dell'intera superficie.

Tutte le previsioni considerate nel presente studio (ambiti di trasformazione) sono esterne al perimetro del sito.

#### **Indicazione dell'eventuale presenza di Aree protette**

Non sono presenti Aree protette.

**Indicazione dell'eventuale presenza di elementi naturali (boschi, arbusteti, zone umide, prati, grotte, corsi d'acqua, pareti rocciose, ecc.) nell'area d'intervento e inquadramento generale dell'area d'intervento e del sito**

##### **1. Ambito Nord – Polo Funzionale e grande struttura di vendita**

l'ambito golenale del torrente Chiavenna è caratterizzato da una discreta naturalità, grazie alla presenza di aree prative e incolte nella porzione della golena più interna e limitrofa al torrente e di vegetazione acquatica radicata e flottante nel corso del Chiavenna stesso. La stessa si configura quale area cuscinetto tra il sito SIC-ZPS e le aree maggiormente antropizzate e agricole che caratterizzano il paesaggio circostante: detta zona ricopre un ruolo significativo a livello provinciale in quanto rientra nel "corridoio ecologico fluviale primario" e si configura quindi ambito dalle forti potenzialità legate alla valorizzazione del paesaggio fluviale. Allontanandosi da questo contesto si osservano ambiti agricoli tipici della bassa pianura piacentina, caratterizzati da sfruttamento intensivo.

##### **2. Ambito nord – Nuovi insediamenti produttivi – recepimento PPTS provinciale**

i terreni sono caratterizzati per l'uso agricolo di tipo intensivo

##### **3. Ampliamento Polo Produttivo Consolidato**

i terreni sono caratterizzati per l'uso agricolo di tipo intensivo

**Indicazione dell'eventuale presenza di habitat o di specie animali e vegetali d'interesse comunitario nell'area d'intervento, con particolare riferimento a quelli prioritari**

Non si riscontrano Habitat e specie animali e vegetali d'interesse comunitario negli ambiti di trasformazione. Tuttavia la vicinanza soprattutto al porto fluviale del sito di rete Natura 2000 porta a evidenziare quanto segue:

Habitat: come sopra descritto l'area è interessata dalla presenza di 6 habitat di interesse comunitario: 3130, 3150, 3240, 3270, 6210, 92A0.

Fauna: si annoverano numerose specie tra cui:

*Mammalofauna* – 9 specie elencate nella direttiva Habitat;

*Avifauna* – 14 specie nidificanti elencate nella Direttiva Uccelli. Fuori Direttiva, come nidificanti, sono da citare airone cinerino, marzaiola, lodaiolo, quaglia, porciglione, gabbiano comune, gufo comune, assiolo, picchio verde, picchio rosso minore, forapaglie, salciaiola; inoltre trattandosi di una importantissima rotta migratoria numerosissime sono le specie che si possono incontrare durante i passi e il periodo di svernamento.

*Erpetofauna* – 8 specie di Rettili e 6 di anfibi;

*Ittiofauna* – 9 specie di cui 2 prioritarie.

Poiché la porzione del sito maggiormente coinvolta dalle trasformazioni sul territorio evinte nel PSC di Caorso riguarda l'Oasi del Pinedo in modo particolare si osserva che su isola De Pinedo è presente una garzaia fin dagli anni '70, composta, a seconda delle annate, da 200-300 nidi di nitticora (*Nycticorax nycticorax*), 20-30 nidi di garzetta (*Egretta garzetta*) (Canova e Fasola, 1989; Museo di Storia Naturale e Provincia di Piacenza, 1994; Battaglia A., 1998).

Tra gli altri Ardeidi l'airone rosso (*Ardea purpurea*) nidifica regolarmente mediamente con alcune coppie (con un massimo di 11 coppie rilevate nel 1978), la nidificazione della sgarza ciuffetto sull'isola o nei saliceti vicini è stata ritenuta probabile intorno alla metà degli anni 80 (Ambrogio et al., 1987), il tarabuso (*Botaurus stellaris*) osservato in stagione riproduttiva negli ultimi 10 anni ha probabilmente nidificato nel 1994 (Battaglia A, com. pers.), il tarabusino (*Ixobrychus minutus*) nidifica nell'area con una decina di coppie. Nelle aree umide con presenza di canneto nidificano alcuni Svassi e Anatidi: alcune coppie di svasso maggiore (*Podiceps cristatus*) e di tuffetto (*Tachybaptus ruficollis*), germano reale (9 nidi censiti nel 1994 solo sull'Isola De Pinedo), marzaiola (*Anas querquedula*) (Canova e Fasola, 1989; Ambrogio, 1989).

Tra le canne nidificano anche il falco di palude (*Circus aeruginosus*), il porciglione (*Rallus aquaticus*) e alcuni Acrocefalini come il cannareccione (*Acrocephalus arundinaceus*) e la cannaiola (*Acrocephalus scirpaceus*) e i rarissimi forapaglie (*Acrocephalus schoenobaenus*) e salciaiola (*Locustella luscinioides*), presenze esclusive di questo ambito provinciale. Nel 1997 si è avuta la prima segnalazione a livello provinciale della nidificazione del cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*) (probabilmente con due coppie; Battaglia, 1998)

Le aree umide di maggior interesse faunistico sono le seguenti: lanche e canneti in territorio ENEL; lanche di Isola De Pinedo; lanche e acquitrini del Mezzanone; stagno Nure Vecchio.

Nidificano, inoltre, nell'area alcuni abitanti tipici dei boschi ripariali padani: Rapaci, Picidi e diversi Passeriformi. Tra i Mammiferi più interessanti che frequentano il canneto vi è il topolino delle risaie (*Micromys minutus*). Nelle aree boscate golenali e lungo le siepi meglio strutturate e presente il moscardino (*Muscardinus avellanarius*). Tra i Mustelidi sono stati osservati donnola e tasso.

L'area assume un rilevante interesse anche per lo svernamento regolare di altri migratori legati alle zone umide: svasso maggiore (*Podiceps cristatus*), svasso piccolo (*Podiceps nigricollis*), tuffetto (*Tachybaptus ruficollis*), cormorano (*Phalacrocorax carbo*), airone cenerino (*Ardea cinerea*), garzetta (*Egretta garzetta*), airone bianco maggiore (*Egretta alba*), nitticora (*Nycticorax nycticorax*), tarabuso (*Botaurus stellaris*), cigno reale (*Cygnus olor*), fischione (*Anas penelope*), canapiglia (*Anas strepera*), germano reale, alzavola (*Anas crecca*), moriglione (*Aythya ferina*), codone (*Anas acuta*), fistione turco (*Netta rufina*), mestolone (*Anas clypeata*), moretta (*Aythya fuligula*), moretta tabaccata (*Aythya nyroca*), moretta codona (*Clangula hyemalis*), quattrocchi (*Bucephala clangula*), pesciaiola (*Mergellus albellus*), smergo minore (*Mergus serrator*), porciglione, gallinella d'acqua, folaga (*Fulica atra*), beccaccia (*Scolopax rusticola*), beccaccino (*Gallinago gallinago*), gabbiano comune (*Larus ridibundus*), gabbiano reale (*Larus cachinnans*), martin pescatore, e tra i rapaci poiana, sparviere, falco di palude, falco pellegrino, albanella reale (*Circus cyaneus*). Sono inoltre stati rilevati dormitori di Cormorani.

Tra gli svernanti, risultano di prioritario interesse conservazionistico ben 13 specie: tarabuso, airone bianco maggiore, mestolone, alzavola, canapiglia, moretta, moretta tabaccata, falco di palude, pellegrino, garzetta, albanella reale, martin pescatore.

### **Specie di prioritario interesse conservazionistico**

UCCELLI nidificanti : *Botaurus stellaris*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardea purpurea*, *Anas querquedula*, *Himantopus himantopus*, *Milvus migrans*, *Circus aeruginosus*, *Accipiter nisus*, *Buteo buteo*, *Falco subbuteo*, *Rallus aquaticus*, *Streptopelia turtur*, *Athene noctua*, *Strix aluco*, *Asio otus*, *Alcedo atthis*, *Jynx torquilla*, *Picus viridis*, *Picoides major*, *Alauda arvensis*, *Hirundo rustica*, *Saxicola torquata*, *Phoenicurus phoenicurus*, *Locustella luscinioides*, *Acrocephalus schoenobaenus*.

MAMMIFERI : *Micromys minutus*, *Muscardinus avellanarius*, *Sciurus vulgaris*, *Pipistrellus kuhlii*, *Eptesicus serotinus*, *Plecotus auritus*.

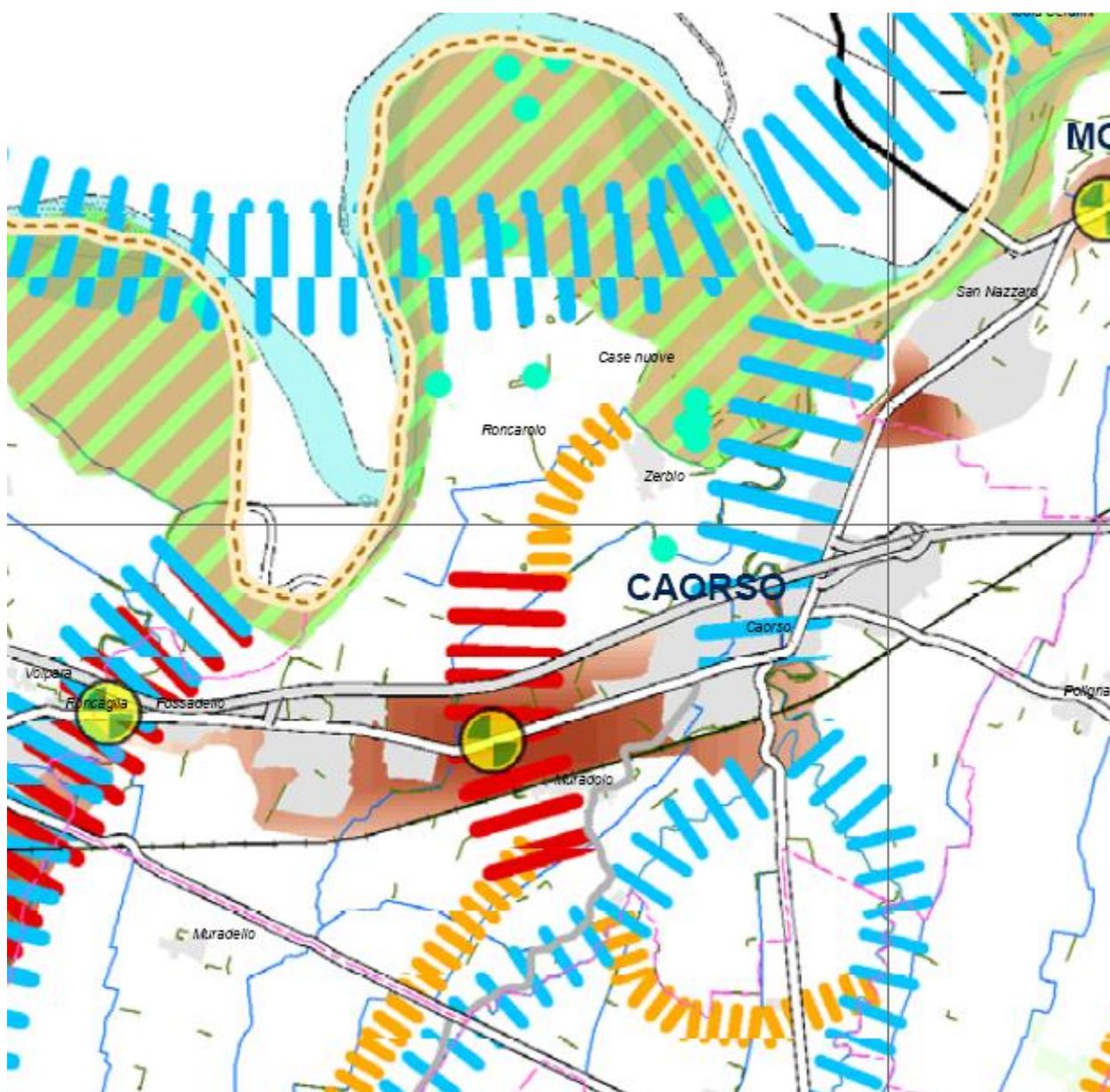
**Valore naturalistico e interesse faunistico.** L'area ricade totalmente in sezioni classificate a massimo Valore Naturalistico Complessivo (Carta Regionale delle Vocazioni Faunistiche).

**Indicazione dell'eventuale presenza di connessioni ecologiche (art. 7 L.R. 6/05)**

Il SIC-ZPS IT4010018 è classificato come nodo dello schema direttore di Rete Ecologica individuato dal PTCP vigente e si interseca al "corridoio ecologico fluviale primario" rappresentato dal Fiume Po.

L'ambito di trasformazione inerente al Porto Fluviale giace su un corridoio ecologico costituito dal corso del Torrente Chiavenna, e intercetta inoltre un ambito destrutturato, corrispondente a parte degli ambiti descritti. Si rileva inoltre all'interno dell'area SIC-ZPS la presenza di svariati biotopi umidi.

Per quanto concerne il territorio su cui si prevede di ampliare il polo produttivo consolidato in Località Fossadello si osserva la scarsità di elementi di pregio naturalistico e di connessione con la rete ecologica, in quanto rientra in un ambito destrutturato, su cui si dovrebbero prevedere azioni dirette per riqualificare ecologicamente tale zona.



Stralcio della tav. A6 "Schema direttore Rete Ecologica" del PTCP vigente

## **5. Descrizione delle interferenze tra opere/attività previste ed il sistema ambientale**

### **Fattori d'alterazione morfologica del territorio e del paesaggio:**

**Polo Funzionale** - L'infrastruttura portuale, unitamente alla realizzazione della grande struttura di vendita, determina più delle altre trasformazioni previste sul territorio alterazione della morfologia del paesaggio creando una barriera che separa il territorio agrario da quello fluviale tutelato.

**Ambito PPTS e nuovi insediamenti produttivi a Fossadello** – le previsioni comportano il completamento di aree già dichiaratamente produttive; verrà perso tuttavia suolo agricolo e permeabile a discapito di aree urbanizzate e permeabili.

### **Fattori d'inquinamento e di disturbo ambientale:**

**Polo Funzionale** – indubbiamente la realizzazione del porto fluviale unitamente alla grande struttura di vendita comporterà un incremento in termini di traffico veicolare, nonché di natanti sull'asta fluviale del Po, con diretti impatti anche sulla componente acustica ed atmosferica; per quanto concerne il transito di natanti sul Po un altro impatto potenziale da prendere in considerazione concerne l'inquinamento delle acque derivante dalla perdita di carburante dei natanti. Particolare riguardo anche per il potenziale inquinamento luminoso e produzione di rifiuti

**Ambito PPTS e nuovi insediamenti produttivi a Fossadello** – in questo caso i fattori d'inquinamento maggiori sono imputabili al traffico di mezzi sia leggeri sia pesanti con dirette conseguenze sulle componenti acustiche ed atmosferiche. È opportuno tuttavia segnalare la scarsa presenza di abitazioni e, quindi, di presidi sensibili e la stretta vicinanza alla rete infrastrutturale di carattere sovra comunale, che comporta lo sgravio della rete infrastrutturale provinciale comunale a beneficio del territorio. Particolare riguardo anche per il potenziale inquinamento luminoso e produzione di rifiuti.

### **Rischio d'incidenti:**

**Polo Funzionale e Ambito PPTS e nuovi insediamenti produttivi a Fossadello** - Legato al traffico veicolare.

## **6. Congruità delle opere/attività previste con le norme gestionali previste nelle misure di conservazione o nell'eventuale Piano di gestione del sito**

Le previsioni di piano, sia per caratteristiche sia per collocazione esterna al sito, sono conformi alla misure di conservazione per le ZPS contenute nella DGR 1224 del 28/07/2008.

## **7. Valutazione della significatività dell'incidenza ambientale del piano e delle eventuali ipotesi alternative**

**Rapporto tra previsioni di piano ed habitat d'interesse comunitario presenti nell'area e nel sito, con particolare riferimento a quelli prioritari (riduzione, trasformazione o frammentazione habitat, ecc.)**

**Polo Funzionale** – pur essendo escluso dalla perimetrazione del SIC-ZPS e non interferendo quindi direttamente sugli habitat del sito, la perturbazione connessa alle fasi di cantiere e di esercizio connesse alla realizzazione del porto fluviale, nonché gli impatti presunti, possono sinergicamente creare alcune trasformazioni degli habitat presenti.

**Ambito PPTS** – se si valuta l'azione sinergica con il polo funzionale, la realizzazione degli interventi potrebbe essere causa di trasformazione di alcuni habitat rinvenuti nel sito.

**nuovi insediamenti produttivi a Fossadello** – non presentano interazioni con gli habitat di interesse comunitario

**Rapporto tra previsioni di piano e specie animali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat di riproduzione, di alimentazione, di svernamento, ecc.)**

**Polo Funzionale** – pur essendo escluso dalla perimetrazione del SIC-ZPS e non interferendo quindi direttamente sulle popolazioni animali Tuttavia la vicinanza ad un sito dalla spiccata connotazione naturalistica quale Oasi De Pinedo subirà certamente alcune perturbazioni dalla realizzazione degli interventi sia nella fase di cantiere sia di esercizio dei medesimi soprattutto per quanto concerne gli uccelli stanziali e di passo in termini di disturbo, soprattutto nel periodo di nidificazione e di riproduzione, ovvero nei mesi primaverili.

Ovviamente gli impatti maggiormente significativi sono da imputare alla fase di esercizio proprio per la caratteristica di variazione permanente del territorio e, pertanto, da pianificare con estrema cautela. In accordo con lo Studio di Incidenza del PTCP vigente si osserva che gli interventi maggiormente impattanti concernono in entrambi i casi (fase di cantiere e di esercizio):

- escavazioni;
- rumore delle apparecchiature e transito dei mezzi pesanti;
- illuminazione;
- produzione di polveri;
- probabile sottrazione di habitat;
- traffico nautico e inquinamento idrico e atmosferico;
- impatti derivanti da attività correlate al porto: commerciali, terziarie, ricreative, ecc...;
- possibile impermeabilizzazione del suolo e regimazione delle acque, ecc...

inoltre l'interferenza che deriva dalla frammentazione del territorio agrario dovuta alla realizzazione della infrastruttura, può costituire un impedimento agli spostamenti di rettili, anfibi e mammiferi, con conseguente riduzione della vocazionalità faunistica.

**Ambito PPTS** – se si valuta l'azione sinergica con il polo funzionale, la realizzazione degli interventi potrebbe essere causa di alterazione di alcuni habitat di riproduzione rinvenuti nel sito.

**nuovi insediamenti produttivi a Fossadello** – non presentano interazioni con gli habitat di interesse comunitario

**Rapporto tra opere/attività previste e specie vegetali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat di riproduzione, substrato, ecc.)**

Si riscontra un'unica specie di vegetale di interesse comunitario presente nel sito (Marsilea quadrifolia). Tutte le aree dove sono previsti gli interventi edificatori sono al di fuori del sito e, pertanto, si ritiene non abbiano influenza particolare su detta specie vegetale. Dalle ultime rilevazioni ne sono stati trovati alcuni gruppi vicini a S.Nazzaro, in Comune di Monticelli d'Ongina.

**Valutazione dell'incidenza su habitat e specie in funzione del loro livello di rarità a livello locale, regionale, nazionale o comunitario**

**Ambito PPTS e nuovi insediamenti produttivi a Fossadello** – Le fonti di incidenza potenziali determinate dagli ambiti interessati da urbanizzazioni possono riguardare la fauna che utilizza i coltivi per il foraggiamento non solo in termini di sottrazione di ambienti che sono ampiamente compensati

dalle rimanenti aree agricole, ma anche di maggiore inquinamento però compensato dalle previsioni contenute nella VALSAT (utilizzo di rete acquedottistica pubblica, controllo della permeabilità dei suoli, incentivazione dell'uso dell'energia solare, divieto uso di impianti di riscaldamento a gasolio, mitigazione delle emissioni sonore, conversione in APEA), nonché nelle prescrizioni per l'attuazione a seguito della Valutazione di Incidenza effettuata dalla Provincia di Piacenza.

Per quanto concerne il polo produttivo consolidato in Località Fossadello è opportuno osservare che la previsione di espansione è localizzata verso sud, quindi in direzione opposta rispetto al sito Natura 2000 e, quindi, le incidenze sono piuttosto insignificanti.

### **Polo funzionale e grande struttura di vendita** - Valutazione rispetto agli habitat

Si sono rilevate possibili incidenze indirette dovute alla frammentazione degli habitat interessati dall'intervento che possono influenzare gli habitat interni al sito. Si è già ribadito più volte l'elevata sensibilità di questa zona interclusa fra gli spazi adibiti ad agricoltura intensiva e l'elevato grado di naturalità caratterizzante il sito, in modo particolare l'Oasi de Pinedo che si contraddistingue per la totale assenza di antropizzazione.

Valutazione rispetto alle specie animali d'interesse comunitario presenti nel sito:

premettendo che sarà di estrema importanza valutare il progetto relativo al Porto Fluviale e soprattutto le analisi di fattibilità e sostenibilità ambientale che necessariamente dovranno essere fatte al fine della realizzazione degli interventi, si sono rilevati in linea generale impatti dovuti a fattori d'inquinamento acustico e luminoso che si potranno manifestare soprattutto nei punti di minor distanza dal sito. Tali impatti potranno essere mitigati dalla realizzazione di adeguate schermature vegetazionali da introdursi nello spazio prospiciente il SIC-ZPS.

Al fine di contrastare l'azione sinergica derivante dall'attuazione del porto fluviale unitamente al Polo produttivo sovra comunale che potrebbe comportare la frammentazione del territorio, ovvero creare una barriera per lo spostamento della fauna, di importanza comunitaria o meno, si potrebbe prevedere la realizzazione di passaggi per la fauna opportunamente progettati e dotati di sistema di "invito". Tali opere dovranno prevedersi prevalentemente nei punti di massima vicinanza della infrastruttura al SIC/ZPS.

### **Confronto tra le incidenze ambientali delle eventuali ipotesi alternative proposte**

L'alternativa che si può considerare nella presente valutazione concerne l'ipotesi "zero" localizzativa, ovvero lo spostamento del polo funzionale, individuato quale fonte maggiore di incidenza in rapporto al sito Natura 2000, in altro luogo. Occorre quindi evidenziare che le potenziali incidenze ambientali che potrebbero verificarsi sul sito SIC-ZPS IT4010018, nel territorio del Comune di Caorso potrebbero verificarsi in egual misura in altre porzioni ad esso concernenti, situate in altri comuni.

La scelta di localizzare in questa sede il porto fluviale invece di altri luoghi della Provincia di Piacenza ha seguito un iter che ha contrapposto potenziali svantaggi dal punto di vista ambientale, che dovranno essere verificati mediante analisi ambientali e studi maggiormente dettagliati, a vantaggi dal punto di vista economico e sociale.

Si tratterebbe pertanto di traslare le incidenze evidenziate, da un luogo ad un altro, tenendo altresì conto che la scelta di altri luoghi potrebbe comportare svantaggi e criticità maggiori sul territorio e sui siti Rete Natura 2000 rispetto a Caorso.

## **8. Conclusioni**

**Polo Funzionale e grande struttura di vendita** – l'incidenza dell'intervento è negativa e sulla significatività della stessa sarà opportuno valutare gli stadi successivi sia relativi ad un livello più dettagliato di valutazione d'incidenza, sia di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto. Sicuramente viene attenuata la significatività dell'incidenza se verranno effettuate e adottate tutte le misure di mitigazione e compensazione previste dalla VALSAT e dalla Valutazione di Incidenza provinciale.

**Ambito PPTS e nuovi insediamenti produttivi a Fossadello** - l'incidenza degli interventi è negativa, ma non significativa se vengono rispettate tutte le misure di mitigazione sotto riportate.

## **9. Prescrizioni**

### **Misure di mitigazione dell'incidenza delle previsioni**

A detto proposito si intende riportare e aderire appieno alle prescrizioni per l'attuazione riportate a seguito della Valutazione d'Incidenza effettuata dall'Amministrazione Provinciale in merito alle previsioni di carattere sovra comunale che interferiscono con il Comune di Caorso.

### **Polo Funzionale**

<b>PRESCRIZIONI PER L'ATTUAZIONE**</b>
<p>Dovranno essere disciplinati i seguenti temi, sulla base di valutazioni di impatto sulle componenti naturalistiche ed ambientali del SIC/ZPS ed in particolare sulle interferenze con le emergenze conservazionistiche dell'Oasi De Pinedo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• dimensionamento del porto (estensione e localizzazione del complesso, tipologia e numero di posti barca ammissibili);</li><li>• tipologia d'uso;</li><li>• caratteristiche progettuali e localizzative delle strutture interne (darsene, impianti di rimessaggio, banchine, sistemi di illuminazione..);</li><li>• mitigazione delle strutture portuali in fase di esercizio (illuminazione, rumore, localizzazione degli elementi maggiormente impattanti rispetto al SIC/ZPS);</li><li>• gestione e mitigazione della fruizione.</li></ul> <p>La definizione degli interventi di mitigazione e di compensazione dovrà contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• limiti di velocità delle imbarcazioni in prossimità dell'Oasi de Pinedo;</li><li>• realizzazione di un canale navigabile preferenziale in corrispondenza dell'Isola, con divieto di transito delimitato da boe nel braccio di fiume collocato in sponda destra;</li><li>• progettazione e realizzazione di un'area di rispetto tra la sede portuale e l'Oasi, da ripristinare ad uso naturalistico;</li><li>• individuazione di aree compensative all'interno del SIC/ZPS IT4010018 da destinare a ripristino naturalistico.</li></ul> <p>Oltre agli elementi strettamente naturalistici andranno valutate anche le reali potenzialità dell'area in termini di fruizione e di bacino d'utenza, considerando i risultati ottenuti dal rifacimento della conca di navigazione annessa alla centrale Idroelettrica di Isola Serafini, in termini di reale recupero della navigabilità a monte dello sbarramento stesso.</p> <p>Si ricorda inoltre, in conformità alla LR n. 3/1999, art. 169 comma 3, che è l'ARNI, limitatamente alle modalità di trasporto per vie d'acqua interne, a svolgere attività di istruttoria e di proposta verso la Regione in materia di pianificazione e progettazione dei porti fluviali, sentite le Province territorialmente interessate, qualora gli interventi assumessero la connotazione di porti di rilievo regionale ed interregionale. Qualsiasi elemento di approfondimento (inerente elementi di pianificazione o progettuali) riguardante il PF Porto fluviale di Tav. T2 e la "darsena in progetto" di Tav. I2 dovrà quindi essere sottoposto ad ARNI per una valutazione di fattibilità territoriale, strategica, economica ed ambientale.</p>

La VALSAT prescrive inoltre una più dettagliata Valutazione d'Incidenza e la VIA relativa al progetto.

### **GSV**

<b>PRESCRIZIONI PER L'ATTUAZIONE**</b>
<p>Mitigazioni e compensazioni di maggior dettaglio dovranno essere elaborate in sede progettuale. In corrispondenza dell'argine del Torrente Chiavenna dovranno essere prescritte misure di compensazione ambientale con la finalità di ottenere una parziale rinaturazione di porzioni di territorio ricadenti all'interno degli elementi dello Schema Direttore di Rete Ecologica (Tav. 6) ed il potenziamento degli elementi naturali presenti (ad es.: realizzazione di una fascia boscata di rispetto alla base dell'argine ad implementazione della rete ecologica locale; creazione di varchi per il passaggio della fauna attraverso la rete delle infrastrutture viarie). Le misure di compensazione elaborate dovranno essere progettate secondo un disegno integrato e coerente, in linea con le indicazioni fornite dallo Schema di Rete Ecologica e nel rispetto delle Linee Guida elaborate per la sua attuazione (art. 67).</p>

## PPTS

### PRESCRIZIONI PER L'ATTUAZIONE\*\*

Data la fragilità e il pregio naturalistico-ambientale del contesto territoriale nel quale il PPST di S.Nazzaro-Caorso si inserisce, e la sovrapposizione nel medesimo ambito di previsioni di diversa tipologia, in sede di Accordo si dovrà operare perché:

1. le future espansioni ed infrastrutture di servizio del PPST si attestino verso sud-est rispetto alla SP10R, senza interferire in alcun modo con il SIC/ZPS IT4010018; in questo modo saranno rispettate anche le direttrici di Corridoio ecologico (prioritario e secondario) individuate in Tav A6 di Piano.
2. si individuino come compensazione ambientale alla realizzazione del PPST e della GSV di Caorso, una o più superfici, da destinare a rinaturazione (secondo modalità che andranno concordate in base al contesto di intervento; a titolo esemplificativo: acquisizione di terreni per la formazione di complessi macchia-radura; realizzazione di siepi e filari; realizzazione di zone umide; creazione di varchi per il passaggio della fauna attraverso la rete delle infrastrutture viarie...). L'individuazione e l'estensione dei siti di intervento dovranno essere coerenti con il disegno dello Schema Direttore di Rete Ecologica (Tav. A6 di Piano) e delle Linee Guida per la sua realizzazione e implementazione sul territorio (art. 67 delle Norme di Piano).

,

## Poli consolidati

### PRESCRIZIONI PER L'ATTUAZIONE\*\*

Eventuali ampliamenti del PPC in area limitrofa al SIC/ZPS e di conseguenza le varianti e i progetti riguardanti espansioni verso nord dovranno essere sottoposti a procedura di Valutazione di incidenza, in modo da poter contestualmente valutare le ipotesi localizzative e l'impatto dell'ampliamento sul sito, quantificando le misure di mitigazione/compensazione necessarie. Queste ultime dovranno configurarsi come rinaturazioni e miglioramenti ambientali del o dei "Corridoi ecologici fluviali primari" interessati, tenendo conto anche delle Linee guida per l'attuazione dello Schema Direttore della Rete Ecologica (art. 67 delle Norme di Piano)<sup>8</sup>.